

Roma, 30 gennaio 2025

prot. 2025/007 – D

*A tutti gli amici*

*della casa salesiana del Pio XI*

**oggetto: raccolta emergenza Libano**

Carissimi ragazzi/e, famiglie, amici tutti,  
il 6 ottobre scorso, all'indomani dell'estendersi della guerra mediorientale in Libano, avevamo accolto l'invito del Vicario del Rettor Maggiore a sostenere le nostre case salesiane che operano in quel territorio e che hanno accolto e continuano ad adoperarsi per centinaia di famiglie sfollate nelle nostre case.

Per loro in questi mesi tanti si sono prodigati in varie iniziative. Cito solo le principali, consapevole che qualcuna probabilmente è sfuggita alla ricognizione finale: la Castagnata, il mercatino missionario del Gruppo Mamma Margherita, le raccolte dei Salesiani Cooperatori e degli Ex-Allievi di don Bosco, il buongiorno con don Edwar e le classi dei licei, il Presepe Vivente, le collette dedicate della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, varie offerte di singole famiglie che sono arrivate in vario modo, oltre che all'impegno della comunità salesiana.

Abbiamo inviato ai nostri confratelli della casa salesiana di Al Fidar, a nord di Beirut, **la somma di 10.000,00€**, frutto dell'impegno di tutte le tre CEP che compongono la nostra casa: la parrocchia-oratorio, la scuola, il centro di formazione professionale, insieme alla ricchezza dei gruppi della Famiglia Salesiana, che operano all'interno della nostra casa.

Da parte mia **seno il bisogno di ringraziare tutti e ciascuno**, per l'impegno profuso in tante modalità e circostanze in questi mesi. Mi unisco in questo modo alle parole che **don Mario Murru, direttore di Al Fidar**, ha voluto mandarci tramite un video che abbiamo pubblicato sui vari social: «desidero porgere i miei ringraziamenti a tutti voi dell'opera salesiana del Pio XI. Abbiamo dato ospitalità a oltre cento sfollati che sono arrivati dal sud del Libano. Il contributo che avete raccolto servirà per continuare le nostre attività per il bene dei giovani dei tre oratori che portiamo avanti, per i libanesi, gli iracheni e i siriani rifugiati. Noi dobbiamo ringraziare tutti voi benefattori, che siete molto generosi».

Un caro saluto a tutti. Il Signore vi benedica.

  
don Michelangelo Dessi, sdb  
direttore